Centro Formazione Professionale

CFP

COMO

Mobilità degli apprendisti in Europa: siamo solo all'inizio!

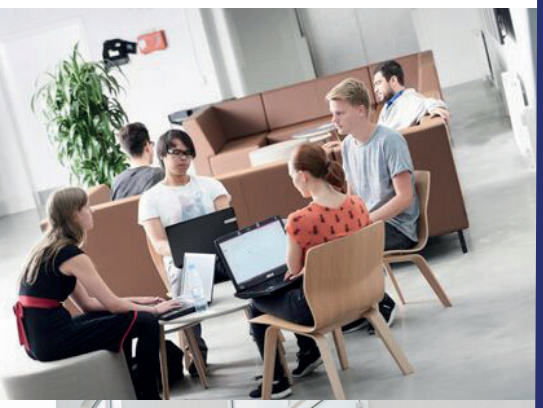
Dal 2015, per iniziativa dell'eurodeputato Jean Arthuis è nata un'ambizione europea: aprire maggiormente l'Europa agli apprendisti.

La posta in gioco è ben nota, combattere la disoccupazione giovanile realizzando corsi di formazione in apprendistato di eccellenza; dare a tutti i giovani, non solo agli studenti, l'opportunità di vivere un'esperienza straordinaria che coltivi la loro cittadinanza europea;

- **L'apprendistato ha dimostrato di integrare con successo i giovani nel mondo del lavoro; tuttavia, sta perdendo slancio in Germania e sta faticando a svilupparsi in Francia; è debole o inesistente in diversi paesi europei;**
- **Percorsi di apprendistato a vocazione internazionale contribuiranno a cambiare l'immagine dell'apprendistato come scelta di seconda classe, attribuendogli i medesimi vantaggi delle università e dei più grandi istituti superiori che attirano i migliori candidati nazionali e internazionali per la loro dimensione internazionale;**
- **La mobilità internazionale accelera l'inserimento professionale: i giovani che hanno completato un periodo di mobilità strutturata all'estero trovano, in media, un lavoro in 2,9 mesi contro 4,6 mesi per gli altri (fonte: Note de l'Observatoire Erasmus+ n°1, Enquête Génération Cereq 2014).**

Sulla scorta dell'iniziativa di Jean Arthuis, alcuni centri di formazione professionale in Europa si sono attivati per sviluppare la mobilità di lungo periodo. Tra questi, 36 centri di formazione di 12 paesi europei, guidati da *Compagnons du Devoir et du Tour de France*, hanno creato il consorzio EuroApp.

Al 2019, oltre 4000 apprendisti partono ogni anno con il programma Erasmus, vale a dire meno dell'1% del totale. Inoltre, la mobilità degli apprendisti è relativamente breve: 27 giorni in media, un dato non paragonabile ai semestri all'estero degli studenti di istruzione superiore.



EuroApp ha aperto la strada a un Erasmus per apprendisti

Il progetto pilota guidato da Jean ARTHUIS "*A European framework for mobility of apprentices*" finanziato dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2017 ha dato l'opportunità di metter in campo azioni concrete. Questo progetto ha consentito ai centri di formazione di ottenere finanziamenti per sperimentare la mobilità per l'apprendistato di lungo periodo, da 6 a 12 mesi consecutivi in un altro paese europeo. La candidatura del consorzio EuroApp è stata sostenuta dalla, Commissione europea per questi due anni di sperimentazione.

Concretamente, con il progetto EuroApp, 104 giovani hanno frequentato la loro formazione in alternanza per un periodo compreso tra da 6 a 12 mesi in un paese europeo diverso rispetto al loro paese di origine e i risultati delle loro esperienze hanno potuto essere condivisi. Cosa mettere in evidenza di questa sperimentazione in sede di bilancio e valutazione finale?

1. **Gli apprendisti sono interessati a scoprire il mondo tanto quanto gli studenti;** questa inclinazione alle esperienze di viaggio non è legata al livello di studio: gli apprendisti di EuroApp preparano, per la maggior parte, qualifiche professionali al di sotto del livello 6 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF);
2. **Gli ostacoli alla mobilità di lungo periodo degli apprendisti sono ancora più numerosi di quanto i centri di formazione avessero osato immaginare!** Non sono meno di 60 gli ostacoli importanti conteggiati, tra i quali, ad esempio, l'impossibilità in alcuni paesi di accogliere apprendisti che non frequentano il corso di formazione completo;
3. **Nonostante questo contesto sfavorevole, i datori di lavoro si sono messi in gioco,** sia per «lasciare andare» i loro apprendisti sia per dare il benvenuto a un apprendista di un altro paese dell'Unione europea per un semestre o un anno di formazione.

Oltre gli ostacoli...

Una linea «Erasmus Pro» integrata nel programma Erasmus+: la Commissione europea ha deciso di integrare il progetto pilota nel suo programma mettendo a disposizione 400 milioni di euro per le borse mobilità «Erasmus Pro», riservate a 50 000 apprendisti che desiderano partire in mobilità per un periodo superiore a 3 mesi, per gli anni 2018, 2019 e 2020.

L'impegno in questa direzione del governo francese ha portato risultati concreti: dopo la relazione di Jean Arthuis al ministro del Lavoro, Muriel Pénicaud, nel gennaio 2018, il governo francese ha confermato il suo obiettivo di aumentare a 15.000 il numero di apprendisti che beneficiano ogni anno di un semestre di formazione in Europa. La legge del 5 settembre 2018 «*Pour la liberté de choisir son avenir professionnel*», ha adottato le disposizioni necessarie per rendere possibile la partenza degli apprendisti per diversi mesi: sospensione della responsabilità del datore di lavoro francese durante la mobilità e il mantenimento contestuale delle garanzie previdenziali. Le condizioni di reciprocità sono in fase di attuazione con un adeguamento del contratto di apprendistato ai sensi della legge francese con l'obiettivo di poter accogliere apprendisti provenienti da altri paesi europei in Francia in qualsiasi momento dell'anno.

Nonostante questi progressi, la strada è ancora lunga...

È essenziale che tutti i paesi europei si attivino per rimuovere le difficoltà tuttora esistenti, che potrebbero scoraggiare le agenzie formative e le aziende che desidererebbero intraprendere l'impegno nelle mobilità:*

- Il riconoscimento della Tessera europea di assicurazione malattia
- Visti per apprendisti di nazionalità non europea
- Riconoscimento dei percorsi formativi precedentemente frequentati attraverso il sistema ECVET
- Informazioni e supporto per le aziende
- Lo status dell'apprendista in Europa

*(Dal manifesto: ***Apprendistato e mobilità internazionale - Proposte per un'Europa dell'apprendimento***)

EUROAPP'
European Apprenticeship Programme

I numeri del progetto

- **12 paesi impegnati:** Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Ungheria, Italia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna
- **36 Centri di Formazione**, 16 dei quali si trovano in Francia e una organizzazione intermedia
- **104 giovani partiti tra agosto 2016 e settembre 2018:**
  - 58 giovani francesi sono partiti verso un altro paese europeo, 46 europei accolti in Francia
  - 9 giovani nella formazione in apprendistato nel paese di origine al momento della partenza, di cui 2 apprendisti francesi
  - 8 minorenni
- **Settori rappresentati** (dal più rappresentato al meno rappresentato): Ristorativo-Alberghiero, Panificazione-Pasticceria, Falegnameria e finitura, Metallurgia-Industria, Edilizia, Agricoltura, Acconciatura, Commercio, Turismo

E dopo? Jean Arthuis continua il suo impegno istituendo una Fondazione

Jean ARTHUIS continuerà, al termine del suo mandato di deputato al Parlamento europeo, la realizzazione del progetto da lui intrapreso per un pari accesso da parte degli apprendisti e degli studenti alla mobilità europea: la creazione di una Fondazione sarà il braccio operativo della sua attività per assicurare l'attuazione delle riforme e continuare a superare le difficoltà sia sulla scena europea sia francese fino a che ce ne sarà bisogno.

Contatto: j.arthuis.permanence@gmail.com

Un'altra tappa importante: il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea, con alcune priorità da raggiungere:

- Raddoppiare i finanziamenti Erasmus + come proposto dalla commissione o addirittura triplicarli come vorrebbe il Parlamento europeo;
- Semplificare l'accesso e la gestione dei fondi Erasmus + per facilitare la partecipazione di Centri di formazione, in particolare Centri di Formazione degli Apprendisti;
- Creare un programma specifico «formazione professionale e apprendistato» finanziato dai fondi di coesione (FESR e FSE) per sostenere i paesi che intendono raggiungere, attraverso riforme strutturali, livelli di eccellenza nell'eliminare la disoccupazione giovanile.

Nel mese di febbraio 2018, Muriel Pénicaud, Ministro del lavoro francese, ha partecipato all'incontro « *point d'étape* » del consorzio EuroApp. In presenza di oltre 50 giovani partecipanti al progetto pilota, ha ribadito la volontà del governo francese di consentire ad almeno 15.000 apprendisti di beneficiare del programma Erasmus+ per diversi mesi di formazione in un altro paese europeo.

Centri di Formazione Professionale partner, membri del consorzio EuroApp, non hanno mai risparmiato i loro sforzi per sviluppare la mobilità di lungo periodo degli apprendisti. Continueranno le loro attività attraverso Erasmus Pro.

www.cfpcomo.com

Commission européenne

Erasmus+

La Commissione non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

© 2019 Compagnons du Devoir